AI SEGRETARI RSA UILCA GRUPPO MPS

**Carissime,
Carissimi,**

come oramai sapete, nella notte tra venerdì e sabato è stato firmato l'Accordo di cessione delle attività amministrative, contabili ed ausiliarie di Banca Monte dei Paschi SPA a Fruendo SRL.

Il percorso negoziale è stato molto complesso, fin dalle sue premesse. A causa della situazione esistente nel settore, non era scontato che tutte le Sigle Sindacali sedessero al tavolo delle trattative, ed in questo senso la UILCA ha svolto un'opera incessante di moral suasion nei confronti della propria Segreteria Nazionale e delle altre Organizzazioni, con la convinzione di dover portare coerentemente a termine il processo iniziato un anno fa con la sottoscrizione dell'Intesa 19 dicembre 2012.

A prescindere, infatti, dalle diverse posizioni esistenti sull'argomento della societizzazione – che tuttavia deriva non certo dall'Intesa richiamata, quanto dalle previsioni del Piano industriale 2012-2015, confermate nel Progetto Strategico 2013-2017 – il mancato avvio del confronto fra le parti avrebbe significato, per i Lavoratori interessati, l'attuazione dei soli contenuti disciplinati dall'articolo 2112 del codice civile; infatti, anche l'applicazione del Contratto del credito, e l'impegno programmatico esistente sulle garanzie occupazionali, hanno il proprio fondamento negoziale nel corpo dell'Accordo 19 dicembre 2012, che per tale motivo andava quindi perfezionato e reso esigibile.

Con tale impostazione la UILCA si è quindi presentata in trattativa, mettendo in campo tutta la propria capacità propositiva, e cercando di sanare le divisioni esistenti al tavolo attraverso ipotesi di lavoro e ampia diplomazia, considerando questo possibile esito come un bene per i Lavoratori e per le loro prerogative.

Nonostante la ricerca di soluzioni condivise, il risultato finale non ha purtroppo trovato la convergenza di tutte le Organizzazioni Sindacali, riproponendo lo schema già sancito al termine della procedura del dicembre 2012; ciò nondimeno, la UILCA ritiene di avere svolto in maniera corretta e completa il proprio compito di tutela dei diritti dei Colleghi coinvolti, e di avere esercitato una funzione politica determinante nell'ambito della trattativa.

Una trattativa che deve essere inquadrata in un contesto di crisi della Banca, supportato da aiuti pubblici che l'Europa ha concesso solo dietro l'assunzione di impegni industriali particolarmente gravosi, oltre che ineludibili poiché soggetti a verifica periodica. Gli spazi di manovra all'interno del confronto erano quindi molto limitati, e nonostante questo sono state codificate, nell'Accordo di cui ci stiamo occupando, regole e norme particolarmente significative per il futuro dei Lavoratori di Fruendo: all'applicazione del Contratto di settore si infatti affianca una regolamentazione della mobilità che sopravanza notevolmente quanto riportato nel Contratto stesso, insieme alla pressoché totale acquisizione delle previsioni legate alla contrattazione di secondo livello di Banca Monte dei Paschi.

Le RSA attualmente esistenti nelle Strutture oggetto di cessione saranno poste in regime di ultrattività, al fine di armonizzare i trattamenti provenienti dalla Banca con le esigenze produttive della nuova Società; in questo senso, si stabilisce quindi l'avvio immediato di un nuovo percorso negoziale che, avendo comunque fondamento nell'Intesa siglata solo da FABI-FIBA-UGL-UILCA, riguarderà in primo luogo proprio tali Organizzazioni Sindacali.

Quanto al tema delle garanzie occupazionali, che come tutto il resto deve essere analizzato alla luce dello scenario e del contesto poco prima illustrati, la UILCA considera la formulazione individuata come una evoluzione significativa dell'impegno programmatico codificato nell'Accordo 19 dicembre 2012, con l'ampliamento delle casistiche a cui fare riferimento per l'attivazione di tale garanzia da parte dell'Azienda cedente, il cui ruolo viene ad esplicarsi solo dopo che saranno state esperite tutte

le azioni di contenimento occupazionale previste nell'articolo 20 del CCNL ancora vigente. A completamento di quanto detto, l'iscrizione all'ABI della costituenda Società e l'epilogo positivo delle trattative nazionali sull'adeguamento del Fondo di Solidarietà ai requisiti della legge Fornero, pongono un ulteriore tassello rispetto alla effettiva esigibilità delle garanzie occupazionali, oltre a permettere una diversa valutazione del grado di incisività del nuovo Piano Industriale del Gruppo MPS sotto il profilo della sostenibilità sociale del medesimo.

La sottoscrizione dell'Accordo sulla societizzazione del back office completa quindi il percorso politico e negoziale intrapreso dalla UILCA ad agosto 2012, e consente di fare una sintesi da cui ripartire per affrontare le nuove sfide proposte dal Piano di Ristrutturazione recentemente convalidato da Bruxelles. Allo stesso tempo, il modo in cui la UILCA è riuscita a gestire la trattativa, ed il risultato finale della stessa, dimostrano quanto ancora sia fondamentale per i Lavoratori poter disporre di un Sindacato attento alle loro esigenze, e per questo capace sia di lottare che di mediare. Durante la riunione dei Direttivi di Gruppo, convocata per il prossimo 14 e 15 gennaio, parleremo di tutto questo e di molto altro. La situazione del Monte dei Paschi è ancora in evoluzione, e lo scontro riguardante le diverse posizioni esistenti nella compagine azionaria sul tema dell'aumento di capitale descrive uno scenario ancora incerto, sebbene le diplomazie siano al lavoro per cercare di evitare conseguenze dall'impatto dirompente. Vedremo quindi cosa accadrà durante l'Assemblea degli Azionisti, convocata per venerdì 27 dicembre.

Ringrazio coloro che hanno partecipato con me alla trattativa per il sostegno e per l'apporto conferito al progetto politico e negoziale della UILCA. Erano presenti, per la Segreteria, oltre al sottoscritto, Marco Collini, Loris Lolli, Viviana Lumini, Tiziana Monaco, Marco Spinella, insieme a Sandra Vannini per il Territoriale di Siena ed a Carlo Garrisi per la RSA di Lecce.

Un ringraziamento particolare desidero esprimerlo a Loris, che come sapete è direttamente riguardato dagli effetti della procedura. Il suo accorato intervento, pronunciato di fronte all'intera platea sindacale ed alla delegazione datoriale durante una delle fasi della trattativa, ha ricondotto il confronto su un piano maggiormente empatico, ed ha rappresentato l'esplicitazione dello stato d'animo di tutti i Lavoratori coinvolti, loro malgrado, in questa operazione.

*Desidero infine concludere questo mio messaggio augurando a ciascuno di Voi, ed alle Vostre famiglie, un Sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo.
Con affetto fraterno,*

Carlo Magni